



Il Commissario Unico delegato del Governo per Expo Milano 2015

Milano, 29 gennaio 2014
Prot. n. 8/U/14

Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri
Alla c. a. Dott.ssa Diana Agosti
Via Mercede, 9
00187 – Roma

Ai Commissari Delegati
Dott. Gianni Confalonieri
Via San Tomaso, 3
20121 – Milano

Ing. Antonio Acerbo
Via Rovello, 2
20121 – Milano

Spett.le
Ministero dell'Economia e delle Finanze
Alla c. a. Ministro Fabrizio Saccomanni
Via XX Settembre, 97
00187 Roma

Spett.le
Regione Lombardia
Alla c. a. Avv. Roberto Maroni
Piazza Città di Lombardia, 1
20124 – Milano

Spett.le
Provincia di Milano
Alla c. a. Dott. Guido Podestà
Via Vivaio, 1
20122 – Milano

Spett.le
Comune di Milano
Alla c. a. Avv. Giuliano Pisapia
Piazza Scala, 2
20121 – Milano



MILANO 2015



Il Commissario Unico delegato del Governo per Expo Milano 2015

Provvedimento n. 14 del 29 gennaio 2014

Oggetto: Expo 2015 – Opere pubbliche del Comune di Milano

IL COMMISSARIO UNICO DELEGATO DEL GOVERNO PER EXPO 2015

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 agosto 2007, n. 27605, recante "Dichiarazione di grande evento nella città di Milano per l'Expo Universale 2015";

Visto l'articolo 14, comma 2, del D.L. 22 giugno 2008, n. 112, convertito in L. 6 agosto 2008 n. 133, come sostituito dall'articolo 5 del D.L. 26 aprile 2013, n. 43, convertito con L. 24 giugno 2013, n. 71, recante "Disposizioni volte ad accelerare la realizzazione di Expo 2015", che prevede la nomina del Commissario Unico delegato del Governo per Expo 2015, a cui sono attribuiti tutti i poteri e tutte le funzioni già conferiti al Commissario Straordinario delegato dal Governo - ivi compresi quelli previsti nelle ordinanze richiamate dall'art. 3, comma 1, lett. a) del D.L. n. 59/2012, convertito in L. 12 luglio 2012 n.100 - e al Commissario Generale dell'Esposizione - ad eccezione di quelli di cui agli articoli 12 e 13 della Convenzione di Parigi 22 novembre 1928 - nonché poteri sostitutivi e in deroga alla legislazione vigente con i limiti ivi previsti;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 maggio 2013, con il quale, all'art. 2, il Dott. Giuseppe Sala è nominato Commissario Unico delegato del Governo per Expo Milano 2015, per la realizzazione dell'Expo Milano 2015, fino al 31 dicembre 2016;

Visto l'art. 5 del D.L. 26 aprile 2013, n. 43 convertito in L. 24 giugno 2013, n. 71 e l'articolo 2, comma 2 del d.P.C.M. 6 maggio 2013 ai sensi del quale "Al fine di garantire la realizzazione dell'EXPO Milano 2015, secondo quanto previsto dal dossier di candidatura e secondo gli obblighi assunti dal Governo italiano di cui all'articolo 1, il Commissario Unico: [...]

h) nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento della normativa comunitaria, degli obblighi internazionali assunti dall'Italia e nei limiti delle risorse stanziare ai sensi della vigente legislazione, esercita poteri di impulso, nonché poteri sostitutivi per risolvere situazioni o eventi ostativi alla realizzazione delle opere essenziali e connesse di cui agli Allegati del presente decreto, alla partecipazione degli Stati e degli Enti iscritti o al regolare svolgimento dell'Evento. Ove necessario, può provvedere in deroga alla legislazione vigente a mezzo di ordinanza, nei limiti indicati con delibera del Consiglio dei Ministri sentito il Presidente della Regione Lombardia. Tali ordinanze sono immediatamente efficaci e devono essere pubblicate nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana;

i) si avvale dei poteri e delle funzioni già conferiti al Commissario Straordinario delegato del Governo per EXPO Milano 2015, ivi compresi i poteri e le deroghe previsti nelle ordinanze di protezione civile ai sensi dell'art. 14, comma 2, del citato decreto-legge n. 112 del 2008".

Vista l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 19 gennaio 2010, n. 3840, recante "Disposizioni concernenti la realizzazione del "grande evento" Expo Milano 2015", che, ad integrazione della precedente ordinanza n. 3623/18 ottobre 2007, ha autorizzato il Commissario Straordinario Delegato ad avvalersi di alcune deroghe alla normativa ordinaria per la realizzazione delle opere pubbliche programmate dall'Amministrazione del comune di Milano, avvalendosi, per il compimento di tali attività,



Il Commissario Unico delegato del Governo per Expo Milano 2015

del personale e degli uffici dell'Amministrazione Comunale, oltre che della Segreteria Tecnica prevista dall'art. 2 comma 5, del già citato decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 ottobre 2008, e successive modificazioni.

Viste, altresì, le ordinanze nn. 3900 e 3901 dell'11 ottobre 2010, con le quali il Presidente del Consiglio dei Ministri ha, tra l'altro, previsto che il Commissario possa avvalersi della deroghe previste dalle ordinanze medesime e di quelle precedenti richiamate nelle premesse di tali ordinanze per l'esecuzione degli interventi inseriti nella programmazione triennale delle opere pubbliche dell'Amministrazione comunale funzionali alla realizzazione del grande evento EXPO Milano 2015.

Vista la richiesta formulata in data 21 gennaio 2014 dal Sindaco del comune di Milano, allegata al presente provvedimento.

CONSIDERATO CHE

Per realizzare in tempo utile per EXPO 2015 tutte le opere pubbliche programmate nella città di Milano, nel rispetto delle norme comunitarie e dei principi di massima concorrenza e trasparenza sono stati adottati i provvedimenti del Commissario straordinario dell'evento EXPO 2015 n. 1 del 9 marzo 2010 e n. 4 del 14 giugno 2010, prevedendo alcune semplificazioni e riduzioni dei termini nelle procedure di affidamento delle opere pubbliche del Comune di Milano - e dei relativi servizi di ingegneria e architettura - riportate nell'elenco allegato al provvedimento n. 1/2010 e individuate tra le opere finanziate a quella data, derogando tra gli altri agli artt. 11, 12, 79, 86, 87, 88, 122, 124 del D.Lgs. n. 163/2006.

Con deliberazione di Consiglio comunale n. 40 del 14 novembre 2013 con cui è stato approvato il Bilancio di previsione 2013, è stato approvato il programma triennale dei lavori pubblici 2013/2015 e l'elenco annuale 2013, in prossimità del termine dell'esercizio di riferimento.

Sono state pertanto immediatamente individuate e finanziate le opere funzionali ad EXPO così come indicate nella nota del Comune di Milano richiamata in premessa;

Stante la prossimità dell'Evento e la necessità di avviare al più presto gli interventi di preparazione della città che nel corso di EXPO ospiterà incontri, manifestazioni e scambi culturali internazionali con coinvolgimento di organismi pubblici e privati, si rende necessario, estendere le semplificazioni procedurali previste dai provvedimenti commissariali sopra richiamati anche alle ulteriori opere individuate nell'elenco allegato come funzionali ad EXPO e prevedere, altresì, per le gare di importo inferiore alla soglia comunitaria riportate in detto elenco, l'utilizzo della procedura negoziata senza pubblicazione di bando in deroga all'art 122, comma 7, del D.Lgs. n. 163/2006, in modo da garantire tempi brevi per l'espletamento delle procedure di affidamento dei lavori già programmati e finanziati, indispensabili per preparare tempestivamente la città per il grande evento EXPO Milano 2015;

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO

Avvalendosi delle facoltà derogatorie di cui all'art 5 del D.L. 26 aprile 2013, n. 43 convertito in L. 24 giugno 2013, n. 71 e all'articolo 2, comma 2 del d.P.C.M. 6 maggio 2013 ai sensi del quale *"si avvale dei poteri e della funzioni già conferiti al Commissario Straordinario delegato del Governo per EXPO Milano 2015, ivi compresi i poteri e le deroghe previsti nelle ordinanze di protezione civile ai sensi dell'art. 14, comma 2, del citato decreto-legge n. 112 del 2008"*



Il Commissario Unico delegato del Governo per Expo Milano 2015

DECRETA

- 1) di integrare l'elenco delle opere pubbliche di cui al provvedimento n. 1 del Commissario Straordinario Delegato con le opere indicate nell'elenco allegato al presente provvedimento quale parte integrante, previste nella programmazione triennale del Comune di Milano e individuate come funzionali ad EXPO
- 2) di consentire alla Stazione Appaltante di affidare i lavori di cui all'elenco allegato di importo inferiore alla soglia comunitaria, secondo la procedura prevista dall'art. 57, comma 6, del D.Lgs. n. 163/2006, nel rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità e trasparenza, e, se sussistono aspiranti idonei, di rivolgere l'invito ad almeno 20 soggetti per gli appalti di importo superiore a € 1.000.000 e ad almeno 30 soggetti per gli appalti di importo superiore a € 2.500.000.



Giuseppe Sala

Il presente provvedimento è immediatamente efficace ed esecutivo, sarà pubblicato per notizia sul sito istituzionale di Expo 2015 S.p.A. e trasmesso per conoscenza alla Presidenza del Consiglio dei Ministri nonché agli enti e soggetti interessati.